nunciano di rivolgersi agli organi competenti.

una forzatura per estrometterci ingiustamente."

macchiati e respingiamo al mittente, ovvero al sindaco le accu-

Insieme con Tenuta.
Il sindaco Tenuta precisa; "non

Tommaso Bruno e Livia Masullo.

Roberto Saporito

La sede della prestigiosa scuola potrebbe essere dismessa. Appello di Nicolini (Anlai)

A rischio il futuro della liuteria

BISIGNANO Le polemiche sulla liuteria arrivano direttamente da Gualtiero Nicolini, presidente dell'Anlai e originario di Bolzano. Dopo aver appreso della partecipazione del maestro Andrea Pontedoro a "Mondomusica", la più importante manifestazione per il settore della liuteria, Nicolini ha voluto esprimere i suoi dubbi per quanto riguarda la situazione attuale in riva al Crati, aggiungendo: «All'evento di Cremona era comunque stata invitata nel settore riservato alle chitarre anche un'altra famosa liutaia bisignanese, Rosalba De Bonis, che ha esposto e venduto alcune sue opere - chitarre battenti di grande validità - ed esposto un buon numero di strumenti di famiglia molto apprezzati dal pubblico». Fin qui, nulla da obiettare, tanto che i maestri De Bonis e Pontedoro si sono ritrovati con piacere a Cremona, e senza nessuna polemica. Nicolini, però, alza il tiro: «L'Anlai, che è legata da tempo alla città di Bisignano, sottolinea con grande preoccupazione la notizia, di cui chiede conferma, diffusasi negli ambienti liutari di una possibile destinazione dell'immobile, già sede della prestigiosa scuola, alla accoglienza di immigrati, umanamente comprensibile ma non certo valida per il futuro della liuteria in Calabria». Nicolini esprime la sua preoccupazione per questo vox populi, né confermato e né smentito ufficialmente: « Non sappiamo se quanto ci è stato comunicato risponda realmente al vero, anche se la preoccupazione è grande ed anche perché l'iniziativa sarebbe anche giustificata visti i continui ritardi e/o l'impossibilità o l'incapacità di iniziare i corsi di cui si era tanto parlato da parte di Cna e persino dopo le selezioni e la pubblicazione delle graduatorie. Questo giustificherebbe infatti la occupazione dell'edificio ma nel contempo la fine sicura di ogni prospettiva di ripresa scolastica liutaria in loco». Infine, l'appello del trentino Nicolini, votato decisamente verso la musica in Calabria: «L'Anlai esprime quindi il proprio disagio e, nel caso, lancia un appello a tutti gli enti locali perché evitino assolutamente di compiere o di accettare una iniziativa che si dimostrerebbe un passo deleterio e definitivo per il futuro della liuteria di Bisignano».

Massimo Maneggio

Si indaga per l'omicidio della ragazza scomparsa

BISIGNANO Ci sarebbero dei sospetti su alcune persone nella vicenda della scomparsa di Alexandra Roxana Radac, la 20enne romena residente a Bisignano di cui non si hanno piu' notizie da una settimana.
Ieri mattina c'e' stata una riunione in Procura tra gli inquirenti. Il procuratore capo Dario Granieri, assieme all'aggiunto Marisa Manzini e al sostituto Antonio Bruno Tridico (titolare del fascicolo), ha fatto il punto della situazione perche' l'intento degli investigatori e' quello di non lasciare nulla al caso.
Ma sul contenuto della riunione vige stretto riserbo data la delicatezza del caso. I militari, guidati dal comandante del Nucleo operativo di Cosenza, il maggiore Michele Borrelli, al momento stanno setacciando ogni luogo del paese, ascoltando parenti, amici e conoscenti della ragazza per capire che cosa possa essere accaduto alla ventenne romena. Non si esclude nessuna ipotesi, nemmeno quella dell'omicidio. L'allarme e' stato lanciato dalla mamma che non aveva piu' notizie della ragazza da diverse ore. La donna vive a Bisignano da alcuni mesi assieme ad Alexandra e all'altra figlia. Alle telecamere della Rai la donna ha raccontato che la giovane aveva qualche timore nei confronti di una persona che le stava insegnando a guidare. Si tratta, pero', di elementi sui quali ancora non ci sono evidenti riscontri investigativi. Cio' che e' filtrato e' che ci sono delle persone sulle quali c'e' qualche sospetto e che saranno riascoltate dagli inquirenti. Il cellulare di Alexandra Roxana Radac risulta al momento staccato.

m.m.